



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, come modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;

VISTO il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2019/787 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose, all'uso delle denominazioni di bevande spiritose nella presentazione e nell'etichettatura di altri prodotti alimentari, nonché alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e all'uso dell'alcol etilico e di distillati di origine agricola nelle bevande alcoliche, e che abroga il Regolamento (CE) n. 110/2008, come modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024;

VISTO il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTA la legge 3 febbraio 2011, n. 4, recante *“Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari”* e, in particolare, l'articolo 2 che istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”* e, in particolare, l'articolo 52 relativo all'istituzione del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come modificato dal correttivo previsto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 maggio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 174 del 29 luglio 2014, emanato in attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4, sopra citata, avente ad oggetto il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 175 del 28 luglio 2017, concernente il *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* e, in particolare, l'art. 1, comma 868, che istituisce il *“Fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano”*, con una dotazione di 6 milioni di euro per l'anno 2022 e 14 milioni di euro per l'anno 2023, ed il *“Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano”*, con una dotazione di 25 milioni di euro per l'anno 2022 e 31 milioni di euro per l'anno 2023;

VISTO l'articolo 24, comma 4, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, ai sensi del quale «il Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano di cui all'articolo 1, comma 868, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 200.000 euro per l'anno 2023»;

VISTO il successivo comma 869 del medesimo art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il quale prevede entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge, la definizione dei criteri e delle modalità di utilizzazione dei fondi di cui al comma 868 con uno o più decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 297009 del 4 luglio 2022 (di seguito “*decreto ministeriale*”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 202 del 30 agosto 2022, recante la definizione dei criteri e delle modalità di utilizzazione del “*Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell’agroalimentare italiano*”, ai sensi dell’articolo 1, comma 869, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri ed, in particolare, l’articolo 3, comma 3, del predetto decreto, ai sensi del quale le denominazioni «*Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*» e «*Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «*Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*» e «*Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, che adotta il regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell’articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 31 gennaio 2024, n. 47783, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, registrato dalla Corte dei Conti il 23 febbraio 2024, al n. 288;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2024, avente ad oggetto “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 2023, registrato dal Ministero dell’economia e delle finanze in data 10 gennaio 2024 con n. 10 e presso la Corte dei Conti in data 16 gennaio 2024 reg. 68, concernente il conferimento, a decorrere dalla data del decreto e per il periodo di tre anni, dell’incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell’ippica del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell’art. 19, commi 3 e 6, del D. lgs. n. 165 del 2001, al dott. Marco Lupo, dirigente di prima fascia appartenente ai ruoli del medesimo Ministero, estraneo all’amministrazione, fermo restando il disposto dell’art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell’articolo 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, e dalla Corte dei Conti al n. 337 in data 7 marzo 2024;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato alla Corte dei conti al n. 999 in data 4 giugno 2024, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l’incarico di Direttore dell’Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e Affari generali della Direzione;

VISTA la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 38839 del 29 gennaio 2025, registrata alla Corte dei Conti al n. 193 in data 16 febbraio 2025, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica prot. n. 99324 del 4 marzo 2025, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 195 in data 4 marzo 2025, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025" del 29 gennaio 2025, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del D.P.C.M. 178/2023;

VISTA la direttiva del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare prot. n. 112479 dell'11 marzo 2025, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 228 in data 16 marzo 2025, con la quale sono stati assegnati, ai titolari degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, gli obiettivi e le risorse umane e finanziarie, in coerenza con le priorità politiche individuate nella direttiva del Ministro, nonché dalla Direttiva dipartimentale, sopra citate;

VISTO il decreto del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 35987 del 24 gennaio 2024 (di seguito "*decreto direttoriale*"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2024, recante "*la definizione dei criteri e delle modalità di utilizzazione del "Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano", ai sensi dell'articolo 1, comma 869, della legge 30 dicembre 2021, n. 234*";

VISTO il decreto del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 663126 del 17 dicembre 2024, pubblicato sul sito internet del Ministero, con cui sono stati modificati i termini per la presentazione della richiesta di erogazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del *decreto direttoriale*, i contributi sono concessi, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione, mediante l'adozione, da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito "*Ministero*"), di un provvedimento cumulativo di concessione per tutti i soggetti beneficiari del contributo;

CONSIDERATO che le imprese richiedenti le agevolazioni di cui al *decreto ministeriale* hanno presentato domanda per accedere al contributo con le modalità e nei termini di cui all'articolo 6, commi 2 e 6 del *decreto direttoriale*, come prorogati dal decreto del Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 106901 del 4 marzo 2024;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del *decreto direttoriale*, le domande presentate nei termini che non trovano copertura finanziaria sono sospese dalla procedura di valutazione, fino all'accertamento di eventuali economie rinvenienti dalle istruttorie in corso. In esito al predetto accertamento, le istanze ancora prive di copertura finanziaria, si considereranno decadute;

CONSIDERATE le economie resesi disponibili e la riattivazione della procedura di valutazione per n. 448 domande sospese;

CONSIDERATO che Invitalia, in qualità di Soggetto Gestore, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande pervenute e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 3, comma 1 del *decreto ministeriale*, ha svolto le verifiche istruttorie previste dall'articolo 7, comma 2 del *decreto direttoriale*;

CONSIDERATO che Invitalia con prot. n. 89480 dell'11 marzo 2024, n. 105615 del 22 marzo 2024, n. 128802 e 128809 del 9 aprile 2024, n. 245199 e 245223 del 2 luglio 2024, n. 325795 del 30 luglio 2024, n. 358433 del 5 settembre 2024, n. 479078 del 28 novembre 2024, n. 488833 del 4 dicembre 2024, n. 492099 del 6 dicembre 2024, n. 517911 del 30 dicembre 2024, n. 59880 e n. 59881 del 24 febbraio 2025, n. 65220 del 27 febbraio 2025, n. 100178 e n. 101343 del 27 marzo 2025, n. 135373 del 28 aprile 2025 e n. 177206 del 27 maggio 2025 ha preso atto della rinuncia alla richiesta del contributo pervenuta dalle imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 307068 del 10 luglio 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 10.980.045,11 (diecimilioninovecentoottantamilaquarantecine/11) nei confronti di n. 501 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 444247 del 13 settembre 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 11.873.572,58 (undicimilioniotto-cento-settantatremilacinquecento-settadue/58) nei confronti di n. 564 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 507347 del 1° ottobre 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 6.907.105,99 (seimilioninovecento-settemilacentocinque/99) nei confronti di n. 313 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 604671 del 15 novembre 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 10.561.239,01 (diecimilionicinquecento-sessantunomiladuecentotrentanove/01) nei confronti di n. 484 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 644796 del 6 dicembre 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 4.400.205,85 (quattromilioniquattrocentomiladuecentocinque/85) nei confronti di n. 211 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 677168 del 27 dicembre 2024 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 885.128,10 (ottocentoottantacinquemilacentotrenta/10) nei confronti di n. 43 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 84318 del 24 febbraio 2025 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 2.487.272,13 (duemilioniquattrocentoottantasettemiladuecento-settantadue/13) nei confronti di n. 112 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 149270 del 1° aprile 2025 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 4.152.894,65 (quattromilionicentocinquanta-duemilaottocentonovantaquattro/65) nei confronti di n. 189 imprese nonché per l'integrazione dell'aiuto individuale per l'impresa PANART S.R.L., proponente la domanda con ID EGAMAC00002178;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 163689 del 9 aprile 2025 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 680.675,55 (seicentoottantamila-seicento-settantacinque/55) nei confronti di n. 30 imprese;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale di concessione delle agevolazioni n. 220903 del 19 maggio 2025 sono stati concessi contributi per un importo complessivo pari a € 1.364.925,91 (unmilione-trecento-sessanta-quattromilanovecento-venticinque/91) nei confronti di n. 64 imprese;

CONSIDERATO che all'esito delle citate verifiche è stato determinato l'ammontare delle agevolazioni come da articolo 7, comma 3 del *decreto direttoriale* e si è provveduto alla registrazione dell'aiuto individuale nel *Registro Nazionale degli aiuti di Stato* ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115;

VISTA la nota trasmessa con prot. n. 0219197 del 26 giugno 2025, acquisita al protocollo d'ingresso MASAF-PQA I n. 0290092 del 26 giugno 2025, con cui Invitalia ha trasmesso al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'elenco dei beneficiari ammessi a contributo ai sensi del *decreto direttoriale*;

DECRETA

Articolo 1

(Concessione del contributo a fondo perduto)

1. A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'articolo 7, comma 2 del *decreto direttoriale*, con il presente decreto è disposta, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3 del predetto *decreto direttoriale*, la concessione delle agevolazioni in favore delle imprese richiedenti individuate nell'**Allegato A - Elenchi beneficiari ammessi** del presente decreto.
2. Le spese ammissibili alle agevolazioni sono state determinate in esito alle verifiche di cui all'articolo 6, commi 1 e 4 del *decreto ministeriale*.

Articolo 2

(Verifiche preliminari all'erogazione)

1. Ogni erogazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese dai soggetti di cui all'articolo 1 ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii..

Articolo 3

(Erogazione dei contributi)

1. Il contributo è erogato dal *Ministero* nei termini e con le modalità specificate negli articoli 8 e 9 del *decreto direttoriale*, a seguito della presentazione di apposita richiesta da parte del soggetto beneficiario.
2. L'anticipo, ove richiesto dalle imprese nei termini di cui all'articolo 9, comma 2 del *decreto direttoriale* verrà erogato con apposito provvedimento in esito alle verifiche di cui alla citata norma nella misura massima del 50% del contributo concesso.

Articolo 4

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. Il soggetto beneficiario dei contributi è tenuto a:
 - a) non richiedere altre agevolazioni pubbliche sulle medesime spese ammesse alle agevolazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del *decreto direttoriale*;
 - b) mantenere nello stato patrimoniale dell'impresa i beni strumentali acquistati per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo, come previsto all'art. 5, comma 1 del *decreto direttoriale*;
 - c) presentare, entro 30 (trenta) giorni successivi alla data di ultimazione delle spese e comunque non oltre il 31/12/2025, apposita richiesta di erogazione secondo le modalità di cui all'articolo 8, comma 1 del *decreto direttoriale*;
 - d) riportare nella copia delle fatture elettroniche relative all'acquisto di macchinari professionali e beni strumentali, e nella causale degli ordinativi dei pagamenti, di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b) del *decreto direttoriale*, la dicitura: «Spesa di euro ... dichiarata per l'erogazione delle agevolazioni di cui al D.M. del 4 luglio 2022 - CUP

- ...», ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- e) sostenere e pagare le spese oggetto di agevolazione entro il termine perentorio di otto mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto di concessione, come previsto all'art. 8, comma 3 del *decreto direttoriale*;
 - f) effettuare i pagamenti delle spese oggetto di agevolazione esclusivamente attraverso conti correnti dedicati intestati all'impresa e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento ai sensi dell'art. 6, comma 2 del *decreto ministeriale*;
 - g) comunicare al Soggetto gestore, ovvero Invitalia, le variazioni relative a operazioni societarie o altre variazioni soggettive, nonché quelle afferenti alle spese ammissibili, corredate di ogni documentazione utile ai fini della sua valutazione e delle opportune verifiche in ordine alla permanenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità dell'iniziativa agevolata, come da articolo 10, comma 1 del *decreto direttoriale*;
 - h) rendere disponibile, ai fini del controllo da parte del *Ministero* o del Soggetto Gestore, ovvero Invitalia, la documentazione relativa alle attività svolte per un periodo di cinque anni a partire dalla data del presente decreto di concessione;
 - i) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Ministero* o dal Soggetto gestore, ovvero Invitalia;
 - j) rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal *decreto ministeriale* e dal *decreto direttoriale*, ovvero da specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento europeo.

Articolo 5 **(Revoca)**

1. È disposta la revoca totale delle agevolazioni:
 - a) verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili ovvero, in caso di variazioni che comportino la perdita dei requisiti soggettivi e condizioni di ammissibilità dell'iniziativa agevolata;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'impresa beneficiaria;
 - c) mancato rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 3, comma 4 del *decreto direttoriale*;
 - d) messa in liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali con finalità liquidatorie e cessazione dell'attività del soggetto beneficiario anche ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii. antecedente alla data di erogazione dell'agevolazione;
 - e) mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio e controllo di cui all'articolo 11 del *decreto ministeriale*;
 - f) delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'investimento in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo, entro 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa agevolata;
 - g) ogni altro inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente decreto di concessione, dal *decreto ministeriale*, dal *decreto direttoriale*, nonché in relazione alle condizioni e agli obblighi a carico del beneficiario ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche all'ordinamento europeo.
2. In caso di revoca totale del contributo o di rinuncia allo stesso, il soggetto beneficiario non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare del contributo e dovrà restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato dell'interesse legale, mediante versamento delle relative

somme su un apposito capitolo dello stato di previsione per le entrate del bilancio dello Stato, indicato nel provvedimento di revoca.

3. In caso di revoca parziale, il *Ministero* procede alla rideterminazione dell'importo del contributo spettante e i maggiori importi di cui il soggetto beneficiario abbia eventualmente goduto saranno detratti dall'eventuale erogazione successiva ovvero saranno recuperati.

Articolo 6
(Disposizioni finali)

1. Il presente provvedimento è pubblicato sui siti web del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (www.masaf.gov.it). Con la predetta modalità di pubblicazione è assolto l'obbligo di comunicazione in merito alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto è trasmesso al competente Organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Eleonora Iacovoni
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente: Pietro Gasparri
(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)



Progressivo	Id Domanda	Data e ora di presentazione domanda	Denominazione	Codice fiscale	Spese presentate (€)	Spese ammissibili (€)	Agevolazione concessa (€)	CUP	COR
1	EGAMAC00002858	12/03/2024 10:10	IL GELATO S.A.S. DI FIOROTTO UMBERTO E ALESSANDRO & C.	019612002566	44.459,00	44.459,00	30.000,00	C59D24002650008	24442777
2	EGAMAC00002860	12/03/2024 10:10	ANTICA PACELLERIA PASSINI DI PASSINI CLAUDIO	PSSCLD66E21A558H	42.800,00	42.800,00	29.960,00	G69D24003180008	24414983
3	EGAMAC00002876	12/03/2024 10:10	HOTEL PALACE S.R.L.	023322270400	49.600,00	49.600,00	30.000,00	C89D24003740008	24414979
4	EGAMAC00002890	12/03/2024 10:10	B & P SRL	1132727040151	30.465,00	30.465,00	21.325,50	C79D24003460008	24415011
5	EGAMAC00002892	12/03/2024 10:10	STRAWBERRY SNC DI ERBI FRANCESCA E C.	10054130017	32.780,00	26.980,00	18.886,00	C19D24003170008	24415049
6	EGAMAC00002893	12/03/2024 10:10	TONELLO SARA	TNLSRA73M59C758I	42.040,00	42.040,00	29.428,00	C79D24003520008	24414994
7	EGAMAC00002895	12/03/2024 10:10	U.M.K.E.B. S.R.L.	00607730546	40.409,00	40.409,00	28.286,30	C19D24003140008	24415048
8	EGAMAC00002896	12/03/2024 10:10	ALBERGO MEZZOLAGO DI NOVALI ALIDO & C. S.N.C.	01142820222	40.913,00	40.913,00	28.639,10	C39D24003460008	24414981
9	EGAMAC00002897	12/03/2024 10:10	"ALBERGO RISTORANTE PENICE DA ADRIANO" DI MATTI GIUSEPPE	MTTPGP67P20M109G	42.284,00	42.284,00	29.598,80	C19D24003030008	24414973
10	EGAMAC00002898	12/03/2024 10:11	IL RISPIANTE DI ARGIRA QUIRINO	HGRGRN78B26A462R	36.000,00	36.000,00	25.200,00	C39D24003580008	24415044
11	EGAMAC00002899	12/03/2024 10:11	GAMDA SRL	02907860981	10.169,00	10.169,00	7.117,60	C79D24003420008	24415032
12	EGAMAC00002900	12/03/2024 10:11	AL CAPRICCIO S.N.C. DI FRANCESCHI PASQUA E NODARI MICHELE	02852940176	30.432,40	30.432,40	21.130,68	C49D24002920008	24415052
13	EGAMAC00002901	12/03/2024 10:11	MASTEL ALINE	MSTLNA77R54E429H	35.505,00	35.505,00	24.853,50	C59D24002600008	24414970
14	EGAMAC00002902	12/03/2024 10:11	RI.CA. DI CAVALLINI PAOLO E C. SNC	03058580279	31.370,00	31.370,00	21.959,00	C29D24002880008	24442620
15	EGAMAC00002903	12/03/2024 10:11	BERMAS S.R.L.	02305440162	42.860,00	42.860,00	30.000,00	C19D24003020008	24415003
16	EGAMAC00002905	12/03/2024 10:11	PICCOLO LORD S.A.S. DI LUPARELLO DIEGO, SACCO VALENTINA & C	09008340011	29.177,90	20.119,00	14.083,30	C19D24003120008	24414996
17	EGAMAC00002906	12/03/2024 10:11	DOLCIE DELIZIE DEI FRATELLI GOTTI & C. S.R.L.	03296210168	37.404,20	37.404,20	26.182,94	C99D24003310008	24442779
18	EGAMAC00002907	12/03/2024 10:11	"OSTERIA DI VILLAFREDDA" DI LUCA BRAIDOT	BRDLCL68S22L483H	11.903,55	11.903,55	8.332,48	C79D24003430008	24415038
19	EGAMAC00002910	12/03/2024 10:11	CH-CONSULENZA FORMAZIONE IMPRESA S.R.L. IN SIGLA CFI S.R.L.	04502941216	43.230,00	43.230,00	30.000,00	C29D24002930008	24415041
20	EGAMAC00002912	12/03/2024 10:11	VIMILU S.N.C. DI SEMPLICE MICHELE E CARNEVALE LUCA	07837141212	41.289,94	41.289,94	28.902,96	G69D24003340008	24415046
21	EGAMAC00002914	12/03/2024 10:11	OCA BIANCA DI FALCONE ROBERTO UGO	FLCRRRT84T15C964G	7.846,37	7.846,37	5.492,46	C39D24003540008	24414988
22	EGAMAC00002914	12/03/2024 10:11	PASTICCHERIA MODENESE S.R.L.	01881400368	50.898,50	50.898,50	30.000,00	C99D24003350008	24415035
23	EGAMAC00002915	12/03/2024 10:11	VERA S.R.L.	01856700305	45.960,00	36.560,00	25.592,00	C39D24003530008	24415039
24	EGAMAC00002916	12/03/2024 10:11	GELATERIA PELLICANO S.R.L.	03980430403	39.000,00	31.500,00	22.050,00	C99D24003360008	24442801
25	EGAMAC00002917	12/03/2024 10:11	RISTOR. LA VELA DI PALAZZI GIGLIOLA	PLZGLL65167G479C	20.695,00	18.095,00	12.666,50	C79D24003480008	24415